



giovedì **6 ottobre**
I CONVIVIALI INCONTRI
Frontemare
Taranto

LE CORDE BAROCHE

Michele Santoro, *chitarra*

programma

Luigi Legnani

(Ferrara, 1790 - Ravenna, 1877)

**Gran Variazioni per chitarra sul duetto
“Nel cor mio più non mi sento”**

dall'opera “La Molinara” di Paisiello

Gaspar Sanz

(Calanda, Spagna, 1640 – Madrid, 1710)

Suite in Re Maggiore

Santiago De Murcia

(Madrid, 1673 –1739)

Suite

Preludio, Allegro, Allemande

Vincenzo Galilei

(Santa Maria a Monte, 1520 – Firenze, 1592)

Suite

Vaghe belleze et bionde treccie d'oro vedi che per ti moro

Bianca Fiore

Danza

Gagliarda

Se io m'accorgo

Saltarello

Giovanni Paisiello

(Taranto, 1740 - Napoli, 1816)

Overture n. 7 de “Il Barbiere di Siviglia

(arrangiamento per chitarra solista di Michele Santoro)



Le corde barocche

di Giovanni Fornaro

Le Corde Barocche, nell'occasione del Giovanni Paisiello Festival 2016, non possono che essere quelle espresse dai migliori repertori per chitarra della musica colta europea, in un ampio arco temporale che va dal Rinascimento al tardo Ottocento, tenendo come nume tutelare il nostro compositore tarantino, con alcune opere ispirate o arrangiate dalle sue più famose opere liriche che apriranno e chiuderanno il programma. Del ferrarese Luigi Legnani, chitarrista e liutaio attivo a Ravenna e in tutta Europa (Vienna, Spagna, Parigi) nell'800, nella cui produzione per chitarra si coniugano interesse per il melodramma e notevoli accenti virtuosistici, verranno presentate le bellissime *Grandi Variazioni per chitarra* sul duetto "Nel cor più non mi sento", uno dei momenti più alti dell'arte melodica paisielliana, tratto da *La Molinara*. Il repertorio iberico per chitarra costituisce un autorevolissimo esempio dell'espansione del cordofono in Europa. Ecco allora ritornare la Spagna, stavolta barocca (tra Seicento e Settecento) con l'affascinante e "sanguigna" Suite in Re maggiore di Gaspar Sanz, alias Francisco Bartolomè Sanz Celma, religioso, chitarrista e grande teorico dello strumento. Nello stesso periodo e negli stessi luoghi operò un altro eccellente compositore, Santiago De Murcia, "Maestro di chitarra della Regina di Spagna Maria Luisa di Savoia", come egli stesso si definiva, relazione professionale che non gli impedì di morire in povertà assoluta nel 1739. Di De Murcia, uno degli ultimi esponenti della tradizione della chitarra spagnola barocca (strumento "di passaggio" tra la chitarra rinascimentale e la chitarra classica), sarà presentata la *Suite* in tre movimenti di notevole difficoltà tecnica. Vincenzo Galilei, toscano e intellettuale fra i più importanti del tardo Rinascimento, nonché padre del più famoso astronomo Galileo, oltre che compositore e liutista, scrisse una lunga *Suite* per chitarra i cui sei movimenti fanno anche riferimento alla coinvolgente musica rinascimentale per danza - Gagliarda, Saltarello, Danza -, splendido esempio di musica proto-barocca (Galilei morì nel 1592). *Last but not least*, Giovanni Paisiello testimonia la sua presenza autorevole in questo appuntamento concertistico con uno straordinario arrangiamento per chitarra solista, a cura dello stesso protagonista del concerto di stasera, Michele Santoro, della *Overture n. 7 de Il Barbiere di Siviglia*, una delle opere liriche paisielliane più conosciute e amate dal pubblico di tutto il mondo. Un cerchio musicale che, sul fascino della chitarra classica, si chiude mirabilmente con il grande compositore tarantino.